

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1154

Curia Generalizia - Roma

P. SALOMONE G.B.

1154

di Pezzeto (Al.). Professò l'8 X 1732 in Alessandria. Il suo primo impiego fu nel collegio di Rivolta, dove era maestro, e a metà dell'anno scolastico ¹⁷³⁹ fu chiamato nella casa professa di Pavia come maestro in moribus dei chierici.

Aveva fatto il noviziato nella Maddalena di Genova, e subito dopo la professione fu mandato nello studentato di Pavia. Ivi fu ordinato sacerdote, e nell'aprile 1736 fu mandato vicemaestro dei novizi in S. Maria Segr. di Milano. Esercità l'ufficio " con edificazione molto lodevole "; " confermando col buon esempio quanto insinuava colle ottime esortazioni, e di più quando ha potuto ha ascoltato le confessioni sacramentali così in chiesa come in sagrestia "; " con vigilanza ed amorosa attenzione ha esercitato l'ufficio di maestro in moribus ". Così leggiamo nel libro degli Atti.

Nel sett. 1751 fu destinato rettore dell'orfanotrofio di Cremona, che diresse fino al 1757. Nel triennio 1757-1760 fu Preposito di S. Siro di Alessandria. E dal 1760 al 1769 rettore dell'orfanotrofio di Vercelli. Fece eseguire molte riparazioni allo stabile, come è descritto

ampiamente nel libro degli Atti, Ivi predicò gli esercizi al clero nel maggio 1763, per incarico avuto dal vescovo, e anche agli ordinandi nel dic. 1763; lo stesso nell'aprile 1764; lo stesso negli anni seguenti.

Nel 1769 fu destinato ad Alessandria, dove alternativamente di triennio in triennio di Preposito e vicepreposito, e dove morì il 24 I 1777.

Ne scrisse la lettera mortuaria il viceposito P. Martire Sassoli: " Prestò sempre e costantemente questo pio religioso buon servizio alla nostra Congregazione in tutti gli impieghi a lui dall'obbedienza assegnati, e dopo di essersi nella sua giovinezza esercitato nelle scuole, ha talmente dimostrato per più anni un maturo consiglio, un santo discreto zelo, ed una singolare prudenza nell'ufficio di

maestro in moribus dei chierici nostri professi nel colle-

gio di S. Maiolo di Pavia, che si rese tutti caro anche per l'integrità, ed iscietezza dei suoi costumi; quindi presedendo nei suoi anni più maturi da Superiore al Luogo Pio della Misericordia di Cremona, a quello di S. Maria Maddalena di Vercelli, e per due volte al governo di questa casa (di Alessandria), da esso lui sempre con distinto amore riguardata, si é sempre dato tutta la premura di procurarne nel miglior modo i vantaggi ".